



Il Rettore

Catania, 29 OTT. 2007

Prot. 70258/E/4

All. =

Al Ch.mo prof. Giuseppe COZZO
Presidente della Commissione Paritetica per la
didattica.

e, p.c.: Ai Signori Presidi e ai Componenti del Senato
Accademico

LORO SEDI

Oggetto: Nuovi ordinamenti didattici. -

Nel prendere atto di quanto da Ella rappresentato con nota del 19 ottobre 2007, di pari oggetto, condivido, con la Commissione paritetica per la didattica, la preoccupazione di garantire, con il massimo scrupolo e ogni attenzione possibile, gli obiettivi individuati dal Ministro dell'Università e della Ricerca, nell'attuazione della riforma didattica in esecuzione del Decreto 22 ottobre 2004, n. 270.

Nel corso di incontri di approfondimento con i Presidi, con i componenti il Senato Accademico e con molti Docenti e Studenti, ho avuto modo di constatare come la giusta aspirazione ad una rapida applicazione della riforma, tale da correggere alcuni difetti dei nostri corsi di studio, peraltro diffusi nell'intero sistema universitario nazionale, si accompagni alla preoccupazione di esprimere al meglio le conoscenze e i risultati delle esperienze maturate nel corso di sette anni di sperimentazione.

La riflessione sviluppata sulla problematica, con il conforto di numerosi, anche se non sempre concordi, pareri, mi induce a formulare due indicazioni, nella speranza di poter interpretare correttamente l'orientamento diffuso all'interno dell'Ateneo.

In primo luogo, sento la necessità di chiedere alla Commissione paritetica per la didattica uno sforzo generoso per individuare alcune linee essenziali di orientamento, rispettose dell'autonomia di ciascuna Facoltà e tali da garantire, comunque, l'omogeneità e la qualità dei corsi di studio dell'intero Ateneo. Non credo di chiedere un risultato impossibile se mi permetto di proporre il 15 novembre 2007 come data ultima per disporre di una proposta definitiva di Regolamento didattico d'Ateneo, da sottoporre immediatamente all'approvazione del Senato Accademico.

Parimenti, sento l'esigenza di assicurare tutti i Colleghi sul mio personale impegno affinché venga garantita, in un quadro generale di armonioso coordinamento e di rispetto non solo formale delle disposizioni generali, l'attivazione di quei Corsi di studio che, alle scadenze ministeriali, risulteranno provvisti dei requisiti previsti dalla normativa.

È evidente che, in attesa della conclusione del percorso proposto e in mancanza di motivata richiesta da parte di un congruo numero di senatori, non inserirò all'o.d.g. del Senato Accademico il punto relativo agli ordinamenti di singoli Corsi.

Cordiali saluti

Antonino Recca